



Anno 25 - n. 257
Febbraio 2019

SOMMARIO

febbraio 2019

PAGINE GIALLE

69 CHI È DI SCENA, i concerti del mese

chi è di **SCENA**

febbraio

Concerti

PIEMONTE

Lunedì 25 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-09079267
Enrico Bronzi, vc; Gianluca Cascioli, pf

torinosette

#1478

A CURA DI
CRISTINA CACCIA

CONTATTO
torinosette@lastampa.it

LA STAMPA
Venerdì 22 Febbraio 2019

to7 **musica classica**

VENERDI' 22 FEBBRAIO 2019 LA STAMPA 21

CONCERTI, SPETTACOLI E RASSEGNE

Con Bronzi e Cascioli Polincontri fa centro

IL 25 CONCERTO IN AULA MAGNA



Due nomi di rilievo per il concerto di Polincontri di lunedì 25 alle 18,30, nell'Aula Magna del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24: il violoncellista Enrico Bronzi (foto) e il pianista Gianluca Cascioli. Presentano, per il prosieguo dell'integrale delle Sonate di Beethoven, quelle "in fa maggiore op. 5 n. 1) e "in re maggiore op. 102 n. 2", una giovanile e l'altra della maturità. Completano il programma la "Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3" di Hindemith e le "Tre elegie per pianoforte solo" dello stesso Cascioli. Euro 7 (gratis fino a 28 anni); 011/0907926. L.O. —

Musica

I dodici violoncelli dei Berliner

Sabato 23: alle 20, al Vittoria per la stagione dell'Um, prosegue la proposta dell'Integrale dei «Lieder» di Schubert, progetto a cura di Erik Battaglia e guida all'ascolto.

Domenica 24: alle 20.30 al Lingotto, presso l'Auditorium Agnelli, per la stagione di Lingotto Musica, ad esibirsi sarà l'ensemble dei Dodici violoncelli dei Berliner Philharmoniker, tra i più straordinari complessi di scena in ambito internazionale: un programma di trascrizioni che spazia attraverso i secoli, le epoche, i generi e gli stili, annoverando nomi di spicco quali Dvořák e Piazzolla, Sostakovič ed altri. Sempre per domenica 24 segnaliamo, per Concertante, il *recital* a Palazzo Barolo, in via delle Orfane 7 dal titolo «Al vero, bello e buono», Luca Ripanti flauto, Giorgia Cervini viola, Michelangelo Maffucci violoncello, Friedmar Deller contrabbasso, musiche del poco noto Johann Matthias Sperger.

Lunedì 25: alle 14.30 al Baretti, per la stagione del B.O.H. proiezione dell'opera espressionista «Lulu» del novecentesco Alban Berg, preceduta da una introduzione musicologica a cura di Alberto Rizzati. Viene proposta la versione con la regia di Vera Nemirova e la direzione di Marc Albrecht. Alle 18.30 presso l'Aula Magna Agnelli del Politecnico di Torino, felice ripresa dei concerti di Polincontri Classica: sul palco il violoncellista fuori-

classe Enrico Bronzi accompagnato al pianoforte da un interprete del calibro di Gianluca Cascioli. In programma due «Sonate» beethoveniane, l'«op. 5 n. 1» e la matura «op. 102 n. 2» in abbinamento alla «Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3» del novecentesco Hindemith, nonché a pagine dello stesso Cascioli («Tre Elegie» per pianoforte solo).

Mercoledì 27: alle 21 in Conservatorio per il cartellone dell'Um, serata dal titolo «Il pomo d'oro» col soprano Francesca Aspromonte, musiche di Monteverdi, Caccini, Rossi, castello, Ferrari, Cesti, e di Stradella e Alessandro Scarlatti, per chi ama il primo Barocco sul versante vocale.

Venerdì 1° marzo: alle 20.30, presso l'Auditorium Toscanini di piazzetta Rossaro, concerto di Carnevale per la stagione dell'OsnRai, con la direzione di William Eddins e la presenza del percussionista Simone Rubino e il Janoska Ensemble. Programma spumeggiante. Replica del medesimo, sabato 2 marzo alle 16, per il cartellone di «Classica per tutti».

Sabato 2: alle 16.30, presso l'Auditorium Orpheus dell'Educatório della Provvidenza, in corso Govone 16a, per la stagione di Concertante, pomeriggio con i vincitori del XXIII Concorso internazionale di Canto Lirico Spazio Musica di Orvieto, musiche operistiche, al pianoforte Roberto Mingarini.

Attilio PIOVANO



Città di Torino

Torino
giovani

Concerti di Polincontri Classica

musica da camera, recital solistici, e seminari

da Lunedì 8 Ottobre 2018 a Lunedì 29 Aprile 2019

Riparte **Polincontri Classica** e quest'anno festeggia la sua **ventisettesima edizione** con una nuova assai ricca stagione, come di norma suddivisa in due blocchi: ottobre - dicembre 2018 e gennaio - aprile 2019.

Molta la musica da camera, numerosi i recital solistici, qualche curiosità e anche alcune sorprese, entro una programmazione dinamica e variegata: **20 gli eventi il lunedì alle 18,30**; *location* la cornice di lusso dell'Aula Magna 'G. Agnelli' del **Politecnico di Torino** - accessibile ai portatori di *handicap* - sala dall'impareggiabile acustica, dotata di uno in assoluto tra i migliori pianoforti della città, uno *Steinway* grancoda da decenni apprezzato dalle centinaia di interpreti che si sono avvicendati alla sua tastiera.

- **L'inaugurazione l'8 ottobre** con il pianista **Ludmil Angelov**; occasione privilegiata per accostarsi a pagine chopiniane: una ampia carrellata di *Mazurke* e precisamente l'*op. 7, 24, 33, 41, 56 e 59* accostate a due *Polacche* di intramontabile fama: l'*op. 44* e l'*op. 53 'Eroica'*.
- E il pianoforte ancora una volta sarà protagonista assoluto di alcuni concerti: è il caso del recital successivo, il **15 ottobre** con **Anna Kravtchenko** ancora per Chopin con la *Sonata op. 35* incastonata tra 10 *Notturmi*.
- Ancora la settimana successiva felice ritorno di **Saskia Giorgini** in un articolato programma che spazia da Haydn, Schubert e Liszt fino al rumeno Enescu.

- Quindi sarà la volta di **Filippo Gamba**, vero specialista di Beethoven (interprete di lusso che conduce integrali delle Sonate pianistiche del compositore di Bonn da svariate stagioni in più teatri italiani contemporaneamente) e si tratta del concerto del **12 novembre** in cui si ascolteranno le due *Sonate* dell'op. 27, la *Sonata op. 13 'Patetica'* e l'op. 57 '*Appassionata*'.
- La settimana successiva alla tastiera siederà la giovane **Irene Veneziano** con un programma che spazia ancora da Chopin (*Prima Ballata*, *Berceuse op. 57* e due *Scherzi*, il n. 1 e il n. 2) a Musorgskij con i mirifici Quadri da una esposizione.
- In primavera nel concerto del **4 marzo** ecco **Enrico Stellini** che accosterà le *4 Ballate* chopiniane ai *12 Preludi* del *Primo Libro* di Debussy.
- Ancora il pianoforte, ma questa volta in duo con il violino: per il recital delle sorelle **Natascia e Raffaella Gazzana** che il **5 novembre** proporranno Mozart da accostare a Dallapiccola, Pärt e Poulenc: un percorso che non mancherà di creare emozioni con i suoi fili rossi sottesi che spaziano tra epoche cronologiche e aree geografiche.
- E ancora **Alberto Miodini** con il violino di **Ivan Rabaglia**: il **10 dicembre** interpreteranno un programma interamente dedicato alle Sonate mozartiane (*K 301*, *K 454*, *K 304* e infine *K 526*).
- Il violoncellista **Enrico Bronzi** calcherà il palco del Politecnico ancora una volta con l'amico **Gianluca Cascioli**, pianista che non ha bisogno di presentazioni, per la seconda parte dell'integrale delle *Sonate per violoncello e pianoforte* di Beethoven alternate alla *Sonata op. 25 n. 3* del novecentesco Hindemith e a *3 Elegie* di recente composte da parte di Cascioli stesso.
- Mozart e il violino ancora per l'**11 marzo** con una coppia vincente e si tratta di **Alessandro Milani** (Spalla dell'OSN Rai) e del pianista **Roberto Issoglio**: si ascolteranno le Sonate *K 296*, *K 378*, *K 303* e *K 305*: un'occasione per raffronti complementari con gli altri appuntamenti con il musicista salisburghese.
- E poi ancora **Carlo Guaitoli** (**18 marzo**) che porterà presso l'Aula Magna del Politecnico un programma tutto sul fronte novecentesco con Debussy, Ravel, Ginastera, Piazzola e poi libero sfogo all'improvvisazione - genere prediletto dall'artista veneto - con una *Suite* improvvisata su *Porgy and Bess* di Gershwin.

Ancora Mozart, ancora il pianoforte questa volta declinato sul versante dei Concerti pianistici: 3 Concerti rispettivamente eseguiti da 3 artisti della tastiera e affiancati dal Quintetto d'archi di Torino (Sergio Lamberto maestro concertatore): si tratta del programma del pomeriggio di lunedì **29 ottobre** con **Massimiliano Génot** che interpreterà il Concerto *K 414*, poi siederà alla tastiera **Claudio Voghera** per il più piccolo ed intimista *K 449* ed infine, conclusione di serata con **Giacomo Fuga** e il Concerto *K 415*. Una vera delizia da non perdere!

Largo ai giovani e allora ecco lo spagnolo **Quartetto Gerhard** che accosterà il mozartiano Quartetto K 421 a quello di Beethoven dell'op. 18 n. 3, con il Lagsamer Satz del Novecentesco Webern (il **26 novembre**) e ancora il **Quartetto Hermès**, formazione parigina, che appaierà il maturo Quartetto op. 135 di Beethoven alle 6 Bagatelle di Webern e al Quartetto Rosamunde D 804, vero testamento spirituale di Schubert (il **25 marzo**). Finale alla grande con il **Quartetto Auryn**, uno tra i massimi quartetti europei del momento, ancora per Beethoven con 3 Composizioni per formazione d'archi: l'op. 18 n. 2, l'op. 133 'Grande Fuga' e infine l'op. 59 n. 3 che suggellerà l'intera stagione 2018/2019 il **29 aprile**. I concerti con le formazioni quartettistiche vedono la collaborazione di Polincontri - come già gli scorsi anni - con l'Associazione Il Timbro di Ivrea e con l'Istituto Musicale Città di Rivoli. Mentre il concerto inaugurale è in collaborazione con Onda Sonora di Alessandria.

Polincontri non è solo classica e allora non manca nemmeno un appuntamento con il **Molesto Five** che ci condurrà per mano nell'epoca d'oro del jazz (il 3 dicembre) e uno l'**8 aprile** con l'**Ensemble Collegio Einaudi** (formazione legata al Politecnico e agli studenti residenti nella struttura omonima) e il pianista compositore **Dario Di Gregorio** più volte ospite delle maratone studentesche che coniuga il percorso di studio ingegneristico a quello musicale con eguale professionalità. Anche questo è Polincontri, anche questo è il Politecnico di Torino: unire i giovani e unire le fonti del sapere.

Tutti i dettagli per le condizioni di accesso, la conferma degli abbonamenti e le nuove sottoscrizioni sul sito www.polincontri.polito.it/classica dove sono reperibili i programmi in dettaglio e le bio degli artisti.

Data aggiornamento:

12 Ottobre 2018

<http://www.newspettacolo.com/news/view/202012->

[polincontri_classica_lunedì_25_febbraio_2019_riparte_la_stagione_news_torino_torino_piemo](#)
[nte](#)

NEWS SPETTACOLO

HOME

NEWS

AGENDA

LOCALI

DISCHI

BIGLIETTI

OFFERTE

[HOMEPAGE](#) > [News](#) > [POLINCONTRI CLASSICA LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2019: RIPARTE LA STAGIONE](#)

Torino News

TORINO, 23 February 2019

Musica Polincontri Classica lunedì 25 febbraio 2019: riparte la stagione

Aula Magna 'G. Agnelli' del [Politecnico di Torino](#)



Riparte la seconda parte di [Polincontri Classica](#) che quest'anno festeggia la sua [ventisettesima edizione da febbraio ad aprile 2019](#). La stagione 18/19 è stata

realizzata con il contributo della **Compagnia di San Paolo** (Maggior Sostenitore) nell'ambito dell'edizione 2018 del bando **"Performing Arts"** e si avvale altresì del contributo di **Regione Piemonte** e **Politecnico di Torino**.

Molta la musica da camera, numerosi i recital solistici, qualche curiosità e anche alcune sorprese, entro una programmazione dinamica e variegata: **20 gli eventi il lunedì alle 18,30**; *location* la cornice di lusso dell'Aula Magna 'G. Agnelli' del **Politecnico** di Torino - accessibile ai portatori di *handicap* - sala dall'impareggiabile acustica, dotata di uno in assoluto tra i migliori pianoforti della città, uno *Steinway* grancoda da decenni apprezzato dalle centinaia di interpreti che si sono avvicendati alla sua tastiera. Unica eccezione l'anticipo dell'orario per il concerto del 1° aprile: la consueta maratona con la gradita presenza di studenti-musicisti del Politecnico, pronti a trasformarsi a loro volta in concertisti pianisti, ma non solo: in pratica una sventagliata di strumenti, generi e autori diversi.

Chopin, Mozart e Beethoven (ma non solo ovviamente!) gli autori su cui si è principalmente concentrata l'attenzione della programmazione artistica; e dunque ecco visibili legami e filoni tematici tra i vari concerti, da un interprete all'altro, trascorrendo tra i generi per consentire personali confronti da parte del fedele pubblico di Polincontri avvezzo a una crescita culturale costante.

Il violoncellista **Enrico Bronzi** calcherà il palco del **Politecnico** ancora una volta con l'amico **Gianluca Cascioli**, pianista che non ha bisogno di presentazioni, per la seconda parte dell'integrale delle *Sonate per violoncello e pianoforte* di Beethoven alternate alla *Sonata op. 25 n. 3* del novecentesco Hindemith e a *3 Elegie* di recente composte da parte di Cascioli stesso il prossimo **25 febbraio**.

In primavera nel concerto del **4 marzo** ecco **Enrico Stellini** che accosterà le *4 Ballate* chopiniane ai *12 Preludi del Primo Libro* di Debussy. E poi ancora **Carlo Guaitoli (18 marzo)** che porterà presso l'Aula Magna del Politecnico un programma tutto sul fronte novecentesco con Debussy, Ravel, Ginastera, Piazzola e poi libero sfogo all'improvvisazione - genere prediletto dall'artista veneto - con una *Suite* improvvisata su *Porgy and Bess* di Gershwin.

Mozart e il violino ancora per l'**11 marzo** con una coppia vincente e si tratta di **Alessandro Milani** (Spalla dell'OSN Rai) e del pianista **Roberto Issoglio**: si ascolteranno le *Sonate K 296, K 378, K 303 e K 305*: un'occasione per raffronti complementari con gli altri appuntamenti con il musicista salisburghese. Una vera delizia da non perdere!

Largo ai giovani e allora ecco il **Quartetto Hermès**, formazione parigina, che appaierà il maturo Quartetto op. 135 di Beethoven alle 6 *Bagatelle* di Webern e al Quartetto Rosamunde D 804, vero testamento spirituale di Schubert (il **25 marzo**). Finale alla grande con il **Quartetto Auryn**, uno tra i massimi quartetti europei del momento, ancora per Beethoven con 3 Composizioni per formazione d'archi: l'op. 18 n. 2, l'op. 133 'Grande Fuga' e infine l'op. 59 n. 3 che suggellerà l'intera stagione 2018/2019 il **29 aprile**. I

concerti con le formazioni quartettistiche vedono la collaborazione di Polincontri - come già gli scorsi anni - con l'Associazione Il Timbro di Ivrea e con l'Istituto Musicale Città di Rivoli.

Polincontri non è solo classica e allora non manca nemmeno un appuntamento con la consueta **maratona studentesca** il **1° aprile** e uno l'**8 aprile** con l'**Ensemble Collegio Einaudi** (formazione legata al Politecnico e agli studenti residenti nella struttura omonima) e il pianista compositore **Dario Di Gregorio** più volte ospite delle maratone studentesche che coniuga il percorso di studio ingegneristico a quello musicale con eguale professionalità. Anche questo è Polincontri, anche questo è il Politecnico di Torino: unire i giovani e unire le fonti del sapere.

Tutti i dettagli per le condizioni di accesso, la conferma degli abbonamenti e le nuove sottoscrizioni sul sito www.polincontri.polito.it/classica dove sono reperibili altresì i programmi in dettaglio e le bio degli artisti.

2018 PROGRAMMA 2019

XXVII edizione

I CONCERTI DEL POLITECNICO

POLINCONTRI CLASSICA

POLITECNICO DI TORINO

Aula Magna "Giovanni Agnelli"

corso Duca degli Abruzzi 24

inizio concerti ore 18,30

Lunedì 25 febbraio 2019

Enrico Bronzi *violoncello*

Gianluca Cascioli *pianoforte*

Beethoven: integrale delle sonate per violoncello e pianoforte, parte II

Hindemith Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3

Beethoven Sonata per violoncello e pianoforte in fa maggiore op. 5 n. 1

Cascioli Tre Elegie per pianoforte solo

Beethoven Sonata per violoncello e pianoforte in re maggiore op. 102 n. 2

Lunedì 4 marzo 2019

Enrico Stellini *pianoforte*

Debussy Douze Préludes (1° livre)

Chopin Le 4 Ballate

n. 1 in sol minore op. 23

n. 2 in fa maggiore op. 38

n. 3 in la bemolle maggiore op. 47

n. 4 in fa minore op. 52

Lunedì 11 marzo 2019

Alessandro Milani *violino*

Roberto Issoglio *pianoforte*

Mozart Sonata in do maggiore K 296

Sonata in si bemolle maggiore K 378

Sonata in do maggiore K 303

Sonata in la maggiore K 305

Lunedì 18 marzo 2019

Carlo Guaitoli *pianoforte*

Ravel Valses nobles et sentimentales

Debussy dal II livre dei Préludes:

nn. 3, 6, 7, 12

Ginastera 3 Danzas argentinas

Piazzolla Leijia's game (Tango Prélude)

Flora's game (Milonga Prélude)

Sunny's game (Valse Prélude)

Gershwin/

Guaitoli Suite improvvisata da Porgy and Bess

Lunedì 25 marzo 2019

Quartetto Hermès

Omer Bouchez, Elise Liu *violini*

Yung-Hsin Chang *viola*

Anthony Kondo *violoncello*

in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea e l'Istituto Musicale Città di Rivoli

Webern 6 Bagatelle per quartetto d'archi

Schubert Quartetto in la minore op. 29 n. 1 D 804 ('Rosamunde')

Beethoven Quartetto in fa maggiore op. 135

Lunedì 1° aprile 2019

Maratona studentesca

Lunedì 8 aprile 2019

Ensemble Collegio Einaudi

Francesco Tolli *direttore*

Dario Di Gregorio *pianoforte*

Lunedì 29 aprile 2019

Quartetto Auryn

Matthias Lingenfelder, Jens Oppermann *violini*

Stewart Eaton *viola*

Andreas Arndt *violoncello*

in collaborazione con l'Associazione Onda Sonora di Alessandria e l'Istituto Musicale Città di Rivoli

Beethoven Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2

Quartetto in si bemolle maggiore op. 133 (Grande Fuga)

Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3

Condizioni di accesso

- giovani fino a 28 anni e dipendenti del Politecnico: **ingresso libero**
- altri: ingresso* **euro 7**
- abbonamento**: soci frequentatori **euro 70** soci sostenitori **euro 100**

In caso di sovraffollamento, priorità agli studenti e agli abbonati.

Ingresso libero agli eventi del 14/01, 21/01, 1/04, 8/4.

(*) Gli ingressi saranno in distribuzione nell'atrio dell'Aula Magna 45 minuti prima dell'inizio di ogni concerto.

(**) Gli abbonamenti potranno essere sottoscritti in numero limitato a partire da mercoledì 19 settembre 2018 presso la sede Polincontri, Politecnico di Torino, **corso Duca degli Abruzzi 22**, in orario 9,30-12,30, tel. 011.090.7926/7806.

Per informazioni: POLINCONTRI Orario: 9.30 - 12.45; 13.30 - 17.00 Tel. 011.090.7926/7806 - fax 011.090.7989

e-mail: polincontri@polito.it - www.polincontri.polito.it/classica/

[Stagione](#) [Biglietteria](#) [Stagioni passate](#) [Sostenitori](#) [Audio/Video](#) [Pubblicazioni](#) [Contatti](#)

25/02/2019 - CONCERTO

Enrico Bronzi violoncello, Gianluca Cascioli pianoforte

[programma di sala](#)  (268,76 kB)

Enrico Bronzi

Molte tra le più importanti sale da concerto d'Europa, USA, Sud America e Australia (Carnegie Hall e Lincoln Center di New York, Filarmonica di Berlino, Konzerthaus di Vienna, Mozarteum di Salisburgo, Filarmonica di Colonia, Herkulesaal di Monaco, Filarmonica di San Pietroburgo, Wigmore Hall e Queen Elizabeth Hall di Londra, Teatro Colón di Buenos Aires) lo hanno ospitato come violoncellista o direttore d'orchestra. La sua ricca esperienza da solista l'ha portato a imporsi in importanti concorsi internazionali e collaborare con grandi artisti (Martha Argerich, Alexander Lonquich, Gidon Kremer, Quartetto Hagen, Kremerata Baltica, Camerata Salzburg e Tapiola Sinfonietta).

All'attività da solista affianca quella, altrettanto intensa con il Trio di Parma (che ha fondato nel 1990), si completa e arricchisce con la didattica (dal 2007 è professore all'Universität Mozarteum Salzburg) ed è anche divulgatore in ambito musicale. La sua capacità di trasmettere in modo semplice (ma non banale) l'amore e la comprensione della musica è l'elemento che lo contraddistingue: dando al pubblico strumenti per favorire un ascolto consapevole e la crescita culturale. Questa sua vocazione la trasporta anche nei Festival dei quali è direttore artistico: Festival internazionale di Portogruaro, la prestigiosa Società dei Concerti di Trieste, il Festival internazionale Nei Suoni dei Luoghi, che promuove annualmente nuove generazioni di musicisti. Suona un violoncello Vincenzo Panormo del 1775.

Gianluca Cascioli

È nato a Torino nel 1979. Ha studiato pianoforte con Franco Scala, composizione con Alessandro Ruo Rui e Alberto Colla. La carriera di Cascioli è iniziata nel 1994 con la vittoria del Concorso Pianistico Internazionale U. Micheli, la cui giuria presieduta da Luciano Berio era composta da musicisti quali Elliot Carter, Maurizio Pollini e Charles Rosen.

Cascioli si è esibito nelle principali sale del mondo e con molte orchestre, tra cui: Berliner Philharmoniker, Boston Symphony, Chamber Orchestra of Europe, London Philharmonic, New York Philharmonic, Orchestra Filarmonica della Scala, Royal Concertgebouw di Amsterdam, Wiener Philharmoniker. Si è esibito, in veste di solista, sotto la guida di direttori quali Claudio Abbado, Chung, Gergiev, Maazel, Mehta, Muti, Noseda, Rostropovich, Temirkanov. Cascioli ha inoltre eseguito musica cameristica con M. Rostropovich, Y. Bashmet, M. Vengerov, F. P. Zimmermann, C. Hagen, S. Meyer e con l'Alban Berg Quartet. A partire dal 1995, Cascioli ha effettuato molte registrazioni per Universal (*Decca* e *Deutsche Grammophon*). Le composizioni di Cascioli sono state eseguite da complessi quali il Trio di Parma, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino e quella del Maggio Musicale Fiorentino e da direttori quali Gianandrea Noseda, Tito Ceccherini, Diego Matheuz, Günther Pichler. Cascioli ha inciso per Universal alcune sue composizioni con la partecipazione del violoncellista Enrico Bronzi.

[Scrivi il tuo commento](#)



[Credits](#) | [Privacy](#)



POLITECNICO DI TORINO

Politecnico di Torino

POLITOCOMUNICA

Corporate Image Events Multimedia Press Room

Home > Events > Appuntamenti > Concerto di Enrico Bronzi violoncello e Gianluca Cascioli pianoforte

Appuntamenti

Organizzazione

Promozione

Location

Inaugurazioni A.A. e Lauree ad honorem

Cicli di incontri e grandi eventi

Categoria: Eventi Poli
Stato: Archiviata

25 febbraio 2019 - ore 18.30

CONCERTO DI ENRICO BRONZI VIOLONCELLO E GIANLUCA CASCIOLI PIANOFORTE

Aula Magna del Politecnico di Torino – Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino

Enrico Bronzi violoncello, Gianluca Cascioli pianoforte

Hindemith Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3 Beethoven Sonata per violoncello e pianoforte in fa maggiore op. 5 n. 1

Cascioli Tre Elegie per pianoforte solo

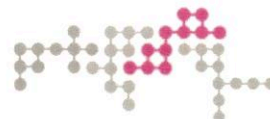
Beethoven Sonata per violoncello e pianoforte in re maggiore op. 102 n. 2

Ingresso libero per i dipendenti del Politecnico, per i giovani fino a 28 anni e per i soci Polincontri (per gli altri ingresso € 7,00)

Per ulteriori informazioni

programma (404 KB)

Condividi su



< FEBBRAIO 2019 >

L M M G V S D

				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28			

<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/notiziari/video/2019/02/ContentItem-64e1f5b1-03c9-4089-8b82-79fbc2a3c710.html>

25 febbraio 2019

Enrico Bronzi, Gianluca Cascioli

≡ | TGR Piemonte



Rai



— BUONGIORNO REGIONE

Buongiorno Regione Piemonte

Andato in onda il 25 febbraio 2019



Condividi



LUNEDÌ
25 FEBBRAIO 2019

ore 18.30

Aula Magna

CONCERTO



Polincontri *classica*

www.policlassica.polito.it



**Gianluca
Cascioli**
PIANOFORTE

Enrico Bronzi
VIOLONCELLO

HINDEMITH
Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3

BEETHOVEN
INTEGRALE DELLE SONATE PER VIOLONCELLO
E PIANOFORTE, PARTE II

*Sonata per violoncello
e pianoforte in fa magg
op. 5 n. 1*

*Sonata per violoncello
e pianoforte in re maggiore
op. 102 n. 2*

CASCIOLI
Tre Elegie per pianoforte solo

FREE FOR STUDENTS - INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI



Maggior sostenitore



Con il contributo di



POLITECNICO
DI TORINO



Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO



www.facebook.com/polincontri.classica



www.youtube.com/user/PolincontriClassica



[polincontri_classica](https://www.instagram.com/polincontri_classica)



2018

I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI CLASSICA
2019

Lunedì 25 febbraio 2019 - ore 18,30

Enrico Bronzi *violoncello*

Gianluca Cascioli *pianoforte*

Beethoven

integrale delle sonate per violoncello e
pianoforte, parte II



POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXVII edizione

13° evento

Paul Hindemith (1895-1963)

Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3 12' circa

Lebhaft, Sehr Markiert
Mäßig Schnell, Gemächlich
Langsam
Lebhaft Viertel
Mäßig Schnell

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata per violoncello e pianoforte in fa maggiore
op. 5 n. 1 20' circa

Adagio sostenuto. Allegro
Rondò: Allegro vivace

Gianluca Cascioli (1979)

Tre Elegie per pianoforte solo 10' circa

Ludwig van Beethoven

Sonata per violoncello e pianoforte in re maggiore
op. 102 n. 2 20' circa

Allegro con brio
Adagio con molto sentimento d'affetto
Allegro. Allegro fugato

Risale al 1922 la **Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3** di Paul Hindemith. Il compositore, nativo di Francoforte e al culmine della sua fama negli anni tra le due guerre, racconta di aver scritto quest'opera in un solo giorno. Un rapido e denso flusso creativo, in effetti, emerge con evidenza all'ascolto dei cinque movimenti: il *primo*, il *terzo* e il *quinto* si dispiegano in pochi minuti, il *secondo* e il *quarto* si contraggono ancor di più, in un'estrema sintesi. È il linguaggio di un mondo in crisi, quello dell'Europa tra gli abissi di due guerre mondiali, e questa pagina di Hindemith lo esprime a chiare lettere.

Lebhaft, Sehr Markiert è un brusco movimento d'apertura, a tratti stridente, dal virtuosismo marcato e grezzo, e dalla geometria costruttiva spigolosa. La sua linea frammentata inanella una sequenza di *incipit* che faticano a virare in un tema vero e proprio. Al punto che la pagina pare troncarsi, come per sfinimento, per far posto al brano successivo, *Mäßig Schnell, Gemächlich*, il cui andamento moderato, comodo, svoltizza qua e là (con un cinguettio ricorrente) prima di elaborare un motivo dal carattere popolare. Si fa strada, poi, nella sua congenita lentezza il *terzo movimento, Langsam*, dove tra linee stentoree subentra un tema misterioso, lievemente arabescato. Come spesso avviene in questo genere, il "lamento" si traduce ora in un gemere sommesso, ora in un grido vertiginoso. Gli fa da contraltare il brano successivo, *Lebhaft Viertel* la cui scrittura procede in un

moto perpetuo come un automa - sulla partitura si legge "senza espressione" - per poi gettarsi nel finale, *Mäßig Schnell (Moderatamente veloce)*, pagina dal carattere muscolare, densa di accordi e strappi, con un taglio espressivo che somiglia a una discesa agli inferi, salvo fermarsi davanti alla porta con un secco e robusto pizzicato.

È un Beethoven esploratore quello della **Sonata per violoncello e pianoforte in fa maggiore op. 5 n. 1**, nata in coppia con la *n. 2 in sol minore*. A muovere la sua attrazione per il violoncello fu l'incontro con uno straordinario virtuoso, Jean Pierre Duport, a Berlino nella primavera 1796, nel corso di una *tournee*. Le due *Sonate* furono scritte proprio «per Duport, primo violoncellista del re», ci informa Ferdinand Ries, allievo e biografo del maestro, e dedicate al re prussiano Friedrich Wilhelm, egli stesso violoncellista dilettante, quando furono pubblicate per Artaria a Vienna nel febbraio 1797. La novità riguarda l'equilibrio strumentale: l'accoppiata violoncello-pianoforte all'epoca fu un gesto inedito, dirimpente. Il rapporto tra la tastiera e un arco dalla tessitura grave poneva, infatti, vari problemi compositivi dato che, come immaginabile, il suono del violoncello poteva essere facilmente coperto dal pianoforte. Ma l'assenza di precedenti permise a Beethoven di muoversi con grande libertà su un terreno vergine. Lo si nota già nella confezione in due movimenti di vaste dimensioni (un *primo tempo* in *forma-sonata*, preceduto da un'introduzione lenta, e un *secondo tempo* in forma di *rondò*), con proporzioni che preannunciano le arditezze di almeno sette/otto anni più tardi.

Nella *Sonata n. 1* la bilancia è a favore del pianoforte: da un lato rispecchiando il fatto d'essere opera di un compositore anzitutto pianista, dall'altro rivelando una certa prassi che esitava a conferire al violoncello pari dignità. Il pianoforte è il motore e il depositario della sostanza musicale dell'opera, concedendo al violoncello rare sortite nelle sue possibilità virtuosistiche ed espressive. Eppure un impulso sotterraneo scorre in tutta la composizione: quello di una struttura che sia davvero concertante, nello spirito moderno della musica da camera; e ciò si unisce alla bellezza esplosiva di alcune intuizioni tematiche.

L'*Adagio sostenuto* accenna a un'ideale parità tra gli strumenti, e introduce un *Allegro* dal largo respiro melodico e dall'articolata ricchezza nel suo sviluppo. La dialettica interna va però ben oltre il puro confronto tematico (i due soggetti principali, infatti, sono similmente cantabili) per insistere maggiormente sul confronto strumentale, come mostrano poi i serrati "inseguimenti", il vero cuore del brano. Degno di nota è l'esordio della cadenza finale, a canone, anticipando quella che sarà la futura concezione contrappuntistica dei rapporti tra gli strumenti, per suggellare infine il tutto con una chiusa trionfalistica.

Il *Rondò* ha un piglio brioso nel tipico stile haydniano, e mostra tutto il suo carattere pastorale. Al violoncello, spinto spesso verso la tessitura sovracuta, viene concesso maggior virtuosismo (ma sempre come contraltare del pianoforte). Dopo l'esposizione in canone del motivo principale, si presentano inframmezzati altri due episodi, di cui il più bello è certamente il secondo, caratterizzato da quella tipica energia beethoveniana e che trova il culmine nel passaggio "alla turca": un omaggio al clima musicale da salotto. Incantevole, poi, il minuscolo *Adagio* incastonato nella coda.

Le **Tre Elegie** del pianista e compositore Gianluca Cascioli, composte la prima e la terza nel 2018, la seconda nel 2007, affidano allo strumento il difficile compito di sublimare il dolore dell'assenza, di «trasfigurare - spiega l'autore - quel vuoto profondo che si crea dentro di noi quando i nostri cari ci lasciano improvvisamente».

L'*Elegia prima* è dedicata ad Alberto Amendola, "accordatore di grande sensibilità, ingegnere, ricercatore, grande amico", si legge in partitura, deceduto nel 2016 in pochi mesi per un tumore cerebrale. Sono lievi isolati rintocchi a emergere da una nebulosa di "notine" leggere, liquide, evanescenti, prossime al silenzio. Pare tentino di rintracciare il filo di un vissuto, e insieme un pensiero (musicale) che nutra il persistere della memoria, oltre l'addio.

L'*Elegia seconda* è scritta in memoria di Alberto Peyretti, compositore e direttore d'orchestra torinese deceduto nel 2007, che fu anche insegnante di Cascioli. Oltre a rendere omaggio al maestro, questa pagina ha l'intenzione di rispecchiarne per certi versi lo stile, e di rievocarne la figura artistica, mostrando una scrittura impressionistica, tra sfumature lunari, e una tessitura raffinata ed elegante pure nei suoi momenti drammatici.

L'*Elegia terza* (diventata poi la sezione finale del *Concerto per violoncello e orchestra d'archi*, commissionato da Enrico Bronzi) nasce da un evento spiacevole: «Un giorno ritrovai in giardino la mia gattina, Nina, senza vita, sanguinante. Probabilmente investita da un'automobile. Era nel giardino e non sulla strada. Ho trovato commovente che abbia tentato di tornare a casa». La pagina, dopo il feroce avvio che lascia immaginare il violento impatto, è quasi una trasfigurazione musicale della lenta, dolente camminata della gattina verso casa, del suo straziante incedere, e infine del carezzevole sfumare nel mistero del silenzio.

Quinta e ultima composizione beethoveniana per violoncello e pianoforte, la **Sonata in re maggiore op. 102 n. 2** apre il cosiddetto "terzo stile", ed è considerata la *summa* nel genere. Scritta insieme alla *n. 1* nell'estate del 1815, come in molte altre occasioni nasce per essere destinata a un virtuoso, il violoncellista Joseph Linke, al tempo ospite della contessa Erdödy. Superata

ogni strettoia formale, quest'opera porta il discorso strumentale ad alte vette, mediante polifonie di rara elaborazione e risultati armonici per allora sconcertanti.

Ripartita in tre movimenti, la Sonata vede un *Allegro con brio* d'apertura esordire *ex abrupto* con un gesto tematico franco e protervo del pianoforte, a cui il violoncello risponde con un tema dal profilo espressivo opposto mentre il pianoforte ribatte con un soggetto breve, icastico. Un materiale dunque vario, ma concentrato in poche battute, capovolgendo i dettami tradizionali, per cui un materiale essenziale s'accompagnava a una vasta concezione. Ma il cuore pulsante dell'opera è l'*Adagio, con molto sentimento d'affetto*. In sospenso tra un *Lied* e una rapsodia, nel suo teso melodismo, il movimento procede con un'estenuante lentezza, sostenuta a tratti da fioriture in entrambi gli strumenti e da passaggi quasi in veste di variazioni. Definita pagina tra le più "sublimi" quanto tra le più "ermetiche" di Beethoven, d'improvviso semplifica i propri mezzi fino a divenire essenziale, e in una breve sequenza di *pianissimi* si dissolve nel *terzo movimento*. Quattro battute di *Allegro* introduttivo distribuite fra i due strumenti, e l'*Allegro fugato* dà il via a una mistura espressiva in bilico tra le regole del contrappunto e le strutture armoniche di un linguaggio fortemente caratterizzato, siglando così un contrappunto drammatico, anzi, con le parole di Carli Ballola, «drammaticamente esasperato».

Monica Luccisano

Enrico Bronzi

Molte tra le più importanti sale da concerto d'Europa, USA, Sud America e Australia (Carnegie Hall e Lincoln Center di New York, Filarmonica di Berlino, Konzerthaus di Vienna, Mozarteum di Salisburgo, Filarmonica di Colonia, Herkulesaal di Monaco, Filarmonica di San Pietroburgo, Wigmore Hall e Queen Elizabeth Hall di Londra, Teatro Colón di Buenos Aires) lo hanno ospitato come violoncellista o direttore d'orchestra. La sua ricca esperienza da solista l'ha portato a imporsi in importanti concorsi internazionali e collaborare con grandi artisti (Martha Argerich, Alexander Lonquich, Gidon Kremer, Quartetto Hagen, Kremerata Baltica, Camerata Salzburg e Tapiola Sinfonietta).

All'attività da solista affianca quella, altrettanto intensa con il Trio di Parma (che ha fondato nel 1990), si completa e arricchisce con la didattica (dal 2007 è professore all'Universität Mozarteum Salzburg) ed è anche divulgatore in ambito musicale. La sua capacità di trasmettere in modo semplice (ma non banale) l'amore e la comprensione della musica è l'elemento che lo contraddistingue: dando al pubblico strumenti per favorire un ascolto consapevole e la crescita culturale. Questa sua vocazione la trasporta anche nei Festival dei quali è direttore artistico: Festival internazionale di Portogruaro, la prestigiosa Società dei Concerti di Trieste, il Festival internazionale Nei Suoni dei Luoghi, che promuove annualmente nuove generazioni di musicisti. Suona un violoncello Vincenzo Panormo del 1775.



Gianluca Cascioli

È nato a Torino nel 1979. Ha studiato pianoforte con Franco Scala, composizione con Alessandro Ruo Rui e Alberto Colla. La carriera di Cascioli è iniziata nel 1994 con la vittoria del Concorso Pianistico Internazionale U. Micheli, la cui giuria presieduta da Luciano Berio era composta da musicisti quali Elliot Carter, Maurizio Pollini e Charles Rosen.

Cascioli si è esibito nelle principali sale del mondo e con molte orchestre, tra cui: Berliner Philharmoniker, Boston Symphony, Chamber Orchestra of Europe, London Philharmonic, New York Philharmonic, Orchestra Filarmonica della Scala, Royal Concertgebouw di Amsterdam, Wiener Philharmoniker. Si è esibito, in veste di solista, sotto la guida di direttori quali Claudio Abbado, Chung, Gergiev, Maazel, Mehta, Muti, Noseda, Rostropovič, Temirkanov. Cascioli ha inoltre eseguito musica cameristica con M. Rostropovič, Y. Bashmet, M. Vengerov, F. P. Zimmermann, C. Hagen, S. Meyer e con l'Alban Berg Quartet. A partire dal 1995, Cascioli ha effettuato molte registrazioni per Universal (*Decca e Deutsche Grammophon*). Le composizioni di Cascioli sono state eseguite da complessi quali il Trio di Parma, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino e quella del Maggio Musicale Fiorentino e da direttori quali Gianandrea Noseda, Tito Ceccherini, Diego Matheuz, Günther Pichler. Cascioli ha inciso per Universal alcune sue composizioni con la partecipazione del violoncellista Enrico Bronzi.

Prossimo appuntamento: 4 marzo 2019

**Enrico Stellini pianoforte
musiche di Debussy, Chopin**

Maggior sostenitore

 **Compagnia
di San Paolo**

Con il contributo di



**POLITECNICO
DI TORINO**



**REGIONE
PIEMONTE**

Con il patrocinio di



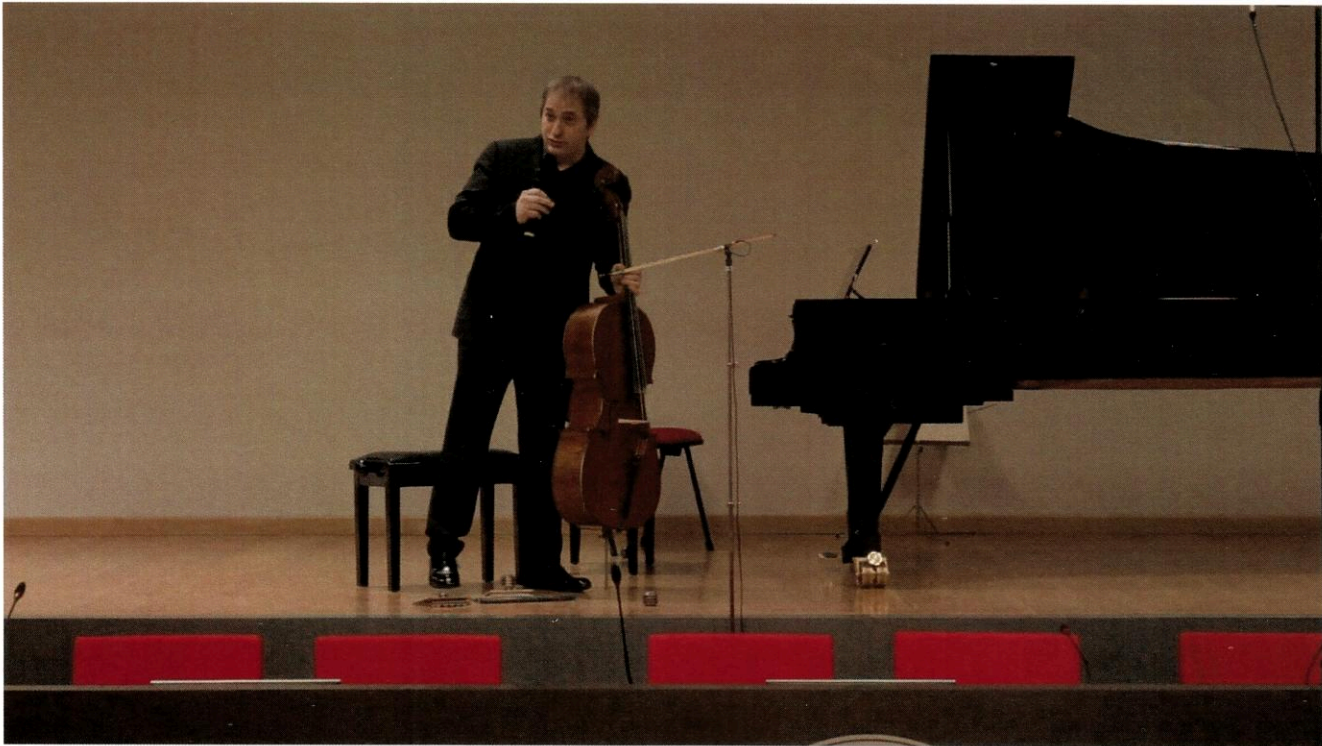
CITTA' DI TORINO

**Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00
Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89
<http://www.polincontri.polito.it/classica/>**











LUNEDÌ
25 FEBBRAIO 2019
ore 18.30

Aula Magna
CONCERTO

Polincontri classica
www.policlassica.polito.it

Gianluca Cascioli
PIANOFORTE

Enrico Bronzi
VIOLONCELLO



HINDEMITH
Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3

BEETHOVEN
INTEGRALI DELLE SONATE PER VIOLONCELLO E PIANOFORTE. PARTI II

Sonata per violoncello e pianoforte in fa magg op. 5 n. 1
Sonata per violoncello e pianoforte in re maggiore op. 102 n. 2

CASCIOLI
Tre Elegie per pianoforte solo

FREE FOR STUDENTS - INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI

 www.facebook.com/polincontri.classica

 www.youtube.com/user/PolincontriClassica

 [polincontri.classica](https://twitter.com/polincontri.classica)











ENRICO BRONZI violoncello – GIANLUCA CASCIOLI pianoforte

ENRICO BRONZI violoncello
GIANLUCA CASCIOLI pianoforte

Paul Hindemith (1895 - 1963)
Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3

[1] Lebhaft, Sehr Markiert	1:57
[2] Mäßig Schnell, Gemächlich	1:45
[3] Langsam	3:10
[4] Lebhaftes Viertel	1:23
[5] Mäßig Schnell	3:47

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)
Sonata per violoncello e pianoforte in fa maggiore op. 5 n. 1

[6] Adagio sostenuto. Allegro	18:58
[7] Rondò: Allegro vivace	8:22

Gianluca Cascioli (1979)
[8] Tre Elegie per pianoforte solo 12:16

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)
Sonata per violoncello e pianoforte in re maggiore op. 102 n. 2

[09] Allegro con brio	6:56
[10] Adagio con molto sentimento d'affetto	8:49
[11] Allegro. Allegro fugato	5:41

Franz Liszt (1811 - 1886)
[12] Romance oubliée S132 4:46

ENRICO BRONZI – GIANLUCA CASCIOLI - Politecnico di Torino – 25 feb 2019

POLINCONTRI CLASSICA



I CONCERTI DEL POLITECNICO



Live Recording
Registrazione effettuata nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico di Torino il 25 febbraio 2019

Copia archivio
POLINCONTRI CLASSICA ed.
Total timing: 77:50
DDD



Concerto 25 febbraio 2019

LUNEDÌ
25 FEBBRAIO 2019
ore 18.30
Aula Magna

Polincontri classica

HINDEMITH
Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3

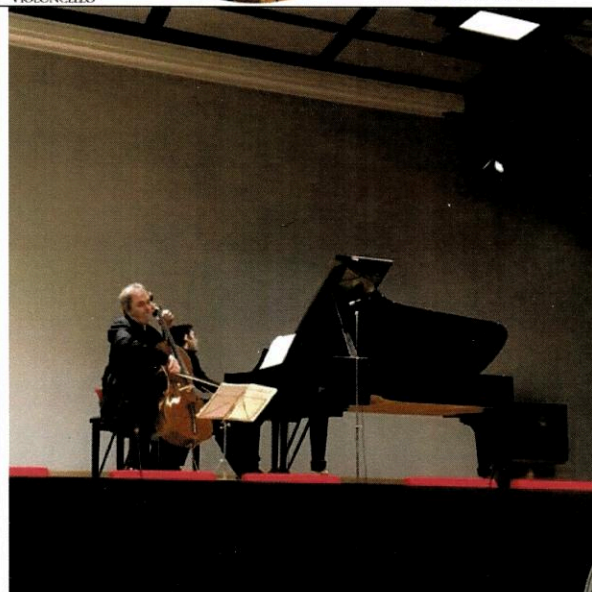
BEETHOVEN
INTEGRALE DELLE SONATE PER VIOLONCELLO E PIANOFORTE, PARTE II
Sonata per violoncello e pianoforte in fa magg. op. 5 n. 1
Sonata per violoncello e pianoforte in re maggiore op. 102 n. 2

CASCIOLI
Tre Elegie per pianoforte solo

Gianluca Cascioli
PIANOFORTE

Enrico Bronzi
VIOLONCELLO

Pronti a ripartire con un grandissimo duo! Gianluca Cascioli ed Enrico Bronzi inaugurano la seconda parte della stagione di Polincontri Classica con musiche di Hindemith, Beethoven e tre elegie composte dallo stesso Cascioli (quando ricapita di sentire dei pezzi suonati dal compositore stesso?). Vi aspettiamo il prossimo lunedì, come sempre alle 18.30 in Aula Magna, ingresso gratuito per studenti ed under 28! 🎻 #polito #polincontriclassica #policlassica #piano #cello #beethoven #turin #torino



Un grande concerto quello di ieri. La violenza e il dramma di Hindemith, le Elegie con le sue storie di infelicità e due sonate di Beethoven per violoncello e pianoforte dalla grande potenza. Bronzi e Cascioli hanno dato il via alla seconda parte dei concerti di Polincontri Classica, con uno spettacolo straordinario! #beethoven #hindemith #piano #cello #polito #polincontriclassica #policlassica